

Fisica terrestre

del corrispondente
Not. ~~est~~ P. Taccetti

Osservazioni magnetiche fatte sul monte Ragole. L'Accademia ricorderà come il Louis Taramelli nella seduta del 7
Giugno 1887, a proposito di una nota da me presentata su osservazioni
magnetiche, espone l'idea, che le anomalie trovate nella
Liguria e nelle vicinanze di Torino, possono essere in rapporto
o colle forte discordanze delle formazioni presso le dette
località, oppure alle vicinanze delle serpentine sottopla-
tiffime a ponente di Arenzano, e consigliava allora di fare
nuove osservazioni in altra località, in cui si fosse una
forte massa serpentinosa, e come tale propose i diabasi
di Ferrione nella valle del Nave al passo di Monteregio
a Gardi al lato NE della grande massa serpentinosa del
Ragole. In seguito alle raccomandazioni del Taramelli, l'assistente
P. Cristofari essendomi recato nel nord d'Italia per continuare
le osservazioni magnetiche nel parente abate, al ritorno si
recò sul Ragole. Salendo il monte, prima di raggiungere
la massa serpentinosa si incontrano nell'arenaria sotto-
stante due massi di natura serpentinosa, ma più
accursi delle serpentine del Ragole, i quali massi
sono perfettamente polarizzati. Questo fenomeno
fero' è generalmente indicato dalla roccia del colle

di Cassinoreno, la quale mostra molti goti magne-
fici; di questa roccia il Chichoni posto a Roma
dovrebbe esser di un genere alle anidure. X
Delle misure fatte a Cassinoreno risultando che
la dilatazione è di 10 minuti inferiore a quella
dei terreni dove esse; le inclinazioni invece
non mostrerebbero anomalie di sorta. Per quest'anno
fero non fu possibile fare altre osservazioni all'infuori
di quella eseguita a Cassinoreno, e perciò in quanto
alle anomalie, che giustamente si osservano soggetta-
va dovessero incontrarsi in altri località, un ci fu
colta che osservazione fatta arrivare ad una conclusione
definitiva; ma l'esame verrà ripreso dopo preparati
strumenti adatti a quelle località di spuntellino
avuto. Il colle di Cassinoreno è elevato sul mare
di 900 metri circa. In quanto poi alle "serpentine"

de constituisse la grande massa del Regole, dalle
cavità fatte dai 8 Cloroni n. 10, che nessuno dei massi
adoperati era polverizzato, ma tutti agivano sull'
ago magnetico come ferro dolce.

X Il colle n. Cassimorano si trova al N del Regole
e operato da quest'ultimo, e nella carta
geologica viene indicato come arenario.